

Mercoledì 20 Maggio 2026

**Banca&Viticoltura**

## Stand e convegno a Vinitaly sul valore delle Identificazioni geografiche

**B**vr Banca Veneto Centrale al Vinitaly 2026 con un proprio stand sulle Indicazioni geografiche, confermando

l'impegno a fianco delle imprese del settore primario e della filiera agroalimentare.

Nel corso della manifestazione, la banca ha promosso il convegno "Le Indicazioni Geografiche del vino nell'attuale scenario", organizzato in collaborazione con Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare). L'incontro ha visto la partecipazione di Fabio Del Bravo, dirigente Ismes, con la moderazione di Giulio Eufrate, responsabile Agribusiness di Bvr Banca Veneto Centrale, e dei vicepresidenti della banca Flavio Stecca e Michele Tessari.

In un contesto globale caratterizzato da cambiamenti geopolitici e nuove sfide di mercato, il model-



lo delle Indicazioni Geografiche si conferma un pilastro dell'agroalimentare italiano. Secondo i dati del rapporto Ismea 2025, il valore della produzione certificata Dop, Igp e Stg sfiora i 21 miliardi di euro, in crescita del 3,5%.

«Il comparto agroalimentare, e in particolare quello vitivinicolo, continua a dimostrare una grande capacità di resilienza e sviluppo - ha sottolineato Tessari -. Come banca del territorio vogliamo accompagnare le imprese nei loro percorsi di crescita, sostenendo investimenti, innovazione e sostenibilità, elementi chiave per affrontare le sfide future».

ed enti locali. Un dato accompagnato da un'elevata qualità dell'attivo, con un NPL ratio netto pari allo 0,10%.

In crescita anche le commissioni nette (+1,4%), sostenute dallo sviluppo del risparmio gestito, della bancassicurazione, del credito al consumo e della monetica, a conferma di un modello di business orientato sempre più ai servizi e alla consulenza.

Positiva anche la dinamica della clientela: nel 2025 sono stati aperti 11.717 nuovi conti correnti e sono stati erogati 3.507 finanziamenti per un totale di oltre 588 milioni di euro.

In questo contesto si inserisce anche il sostegno al sistema sanitario locale, attraverso il supporto a cinque Fondazioni collegate a realtà ospedaliere del territorio, oltre ai contributi destinati all'acquisto di mezzi di trasporto per persone con difficoltà o disabilità.

Particolare attenzione è rivolta ai giovani e alla formazione: la banca promuove borse di studio per i figli dei soci e sostiene percorsi accademici, oltre a sviluppare attività di educazione finanziaria nelle scuole, che nel corso del 2025 hanno coinvolto circa 1.600 studenti.

La fiducia della comunità si riflette nella crescita della base sociale, con 1.341 nuovi soci nel 2025, mentre i collaboratori sono 595.

«Il bilancio 2025 conferma la capacità della banca di coniugare risultati solidi e attenzione concreta al territorio - sottolinea il direttore generale, Claudio Bertollo -. La crescita registrata si traduce quotidianamente in supporto a famiglie e imprese, in piena coerenza con i valori del credito cooperativo».

«Essere una banca cooperativa significa mettere al centro le persone e le comunità in cui operiamo, trasformando ogni risultato in un'occasione di crescita condivisa - afferma il presidente Maurizio Salomoni Rigon -. Il nostro impegno è costruire valore che resti, sostenendo sviluppo, coesione e prospettive future con responsabilità e visione».



# 157,7 6,1

## Milioni

È la quota raggiunta dal margine di intermediazione della banca indicatore di creazione di ricavo nel conto economico

## Miliardi

È il valore della raccolta complessiva, in crescita dell'8% rispetto al bilancio del 2024

# 2,3 1341

## Miliardi

Il totale degli impieghi netti elargiti alla clientela in aumento del 5,5% rispetto all'anno precedente

## Nuovi soci

Forte la crescita della base sociale con 1.341 nuovi soci registrati al 31 dicembre 2025 con il totale a oltre 20.000

